

DIGITAL MARKET SYSTEM

SISTEMA MERCATO DIGITALE

PROGETTO NAZIONALE

**DMS - Public Platform for the Web3
Blockchain - Smart Contract - Automation**





**DMS – Digital Market System
Il Gemello Digitale del Commercio su Area Pubblica
per l'Italia e per l'Europa**

**Relazione generale, sviluppi strategici e roadmap attuativa
Versione completa – Giugno 2025**




**Autore: Andrea Checchi
Progetto registrato e depositato – Tutti i diritti riservati**

Indice Generale della Relazione DMS – Gemello Digitale Nazionale





1. Analisi dei problemi e delle inefficienze del commercio su area pubblica

-  STATO DEL COMMERCIO.pdf
-  Considerazioni generali anno 2019.pdf
-  BOLKESTEIN .pdf
-  Criteri Bolkestein.pdf




2. Il costo della gestione attuale per la Pubblica Amministrazione

-  COSTI PA.pdf
-  FLUSSI DATI DMS.pdf
-  DMS completo.pdf





3. Il sistema DMS come soluzione nazionale scalabile

-  Presentazione DMS.pdf
-  Presentazione DMS Città Metropolitana di Bologna.pdf
-  Ecosistema DMS - hub.pdf
-  APP DMS Assistente Personale.pdf



4. Architettura tecnologica e flusso dati del sistema DMS

-  Architettura flussi dati Piattaforma DMS.pdf
-  Integrazione DMS e flusso dati.pdf
-  INFRASTRUTTURA.pdf




5. Il DMS come base del Gemello Digitale Nazionale

-  DMS il Gemello Digitale.pdf
-  HUB DMS - The First Web3-Ready Public Market Platform in Europe
-  DMS OFFLINE.pdf
-  DMS offline con CIE.pdf




6. I nuovi modelli di gestione e subingresso automatizzato

-  DMS Web3 - Smart Contract.pdf
-  Passaggi.pdf




7. Le implicazioni normative: conformità, semplificazione e trasparenza

-  CONFORMITÀ DMS.pdf
-  Direttiva NIS 2 e DMS.pdf
-  ONCE ONLY SINGLE DIGITAL GATEWAY.pdf




8. Il modello di Partenariato Pubblico-Privato (PPP)

-  Accordo di Partenariato (PPP).pdf
-  Progetto Pilota DMS.pdf
-  Progetto DMS Modena.pdf




9. La strategia politica, nazionale ed europea

-  Strategia DMS GovTech.pdf
-  Partecipazione statale DMS.pdf
-  Mail ANCI.pdf

10. Modelli di business, ROI e prospettive di investimento

-  Business plan DMS.pdf
-  Business plan DMS + ROI e acquisto quote.pdf
-  Modalità di acquisizione 51% DMS.pdf

11. Espansione verso nuovi servizi e sostenibilità ambientale


-  DMS TOKEN CARBON CREDIT.pdf
-  Proposta DMS Eco Carbon Credit.pdf
-  EQUILIBRIO ECOSOSTENIBILE.pdf

12. Evoluzioni future: identità digitale, Web3, AI, e interoperabilità europea


-  DMS AI.pdf
-  DMS Web3 - Smart Contract.pdf
-  INFRASTRUTTURA RETE DMS EUROPA.pdf

Indice Analitico – Relazione Generale DMS


11. Il sistema DMS Eco Carbon Credit e l'equilibrio ecosostenibile

-  PDF di riferimento:
 - • EQUILIBRIO ECOSOSTENIBILE.pdf
 - • DMS TOKEN CARBON CREDIT.pdf
 - • CARBON CREDIT DMS.pdf
 - • Codice Carbon Credit DMS.pdf
 - • Proposta DMS Eco Carbon Credit.pdf
- Punti chiave:
 - • Sistema premiante basato su tracciamento digitale e blockchain
 - • Algoritmo CPAEU: coefficiente politico ambientale europeo
 - • Contributo proporzionale sulle spedizioni extra-UE
 - • Integrazione con Green Deal, ETS, passaporto digitale e sistema doganale
 - • Redistribuzione equa tra imprese locali, UE e Stati membri

12. Sostenibilità economica e modelli di governance

-  PDF di riferimento:
 - • Business Plan DMS.pdf
 - • PIANO DI GESTIONE AZIENDALE.pdf
 - • MODELLO GESTIONE.pdf
 - • Acquisizione quote DMS.pdf
 - • Partecipazione statale DMS.pdf
- Punti chiave:
 - • Modello scalabile e sostenibile per la PA e per l'operatore
 - • ROI atteso e impatto sui bilanci pubblici
 - • Governance multilivello con PPP e forme di compartecipazione statale
 - • Ecosistema espandibile con quote, HUB e interoperabilità

13. Conclusione – DMS come infrastruttura nazionale strategica

-  PDF di riferimento:
 - • Scenario Futuro.pdf
 - • STRATEGIA DMS GOVTECH.pdf
 - • PREMESSA POLITICA.pdf
 - • RELAZIONE MODENA.pdf
 - • Progetto DMS Modena.pdf
- Punti chiave:
 - • DMS come primo strumento pubblico di gestione dei mercati
 - • Colonna portante del Gemello Digitale urbano
 - • Semplificazione dei processi, riduzione della spesa pubblica
 - • Prospettiva europea: interoperabilità, equità, sostenibilità
 - • Invito a supportare politicamente e istituzionalmente l'adozione

PAGINA INTRODUTTIVA

Il presente documento rappresenta la sintesi strategica e tecnica di un percorso pluriennale di studio, progettazione, sperimentazione e validazione operativa del Digital Market System (DMS), una piattaforma digitale in cloud in grado di automatizzare la gestione dei mercati su area pubblica e generare il Gemello Digitale Nazionale del Commercio.

L'infrastruttura proposta affronta in modo sistemico le criticità storiche del settore: dalla mancanza di trasparenza, alla difficoltà di tracciamento dei flussi economici, alla scarsa digitalizzazione delle procedure. Allo stesso tempo, DMS offre soluzioni concrete e scalabili, favorendo una gestione efficiente, equa e sostenibile per la Pubblica Amministrazione, gli operatori economici e i cittadini.

La relazione è suddivisa in 12 capitoli tematici, ciascuno correlato a uno o più documenti ufficiali (allegati in appendice), con una struttura pensata per guidare le istituzioni, gli investitori e i partner tecnologici nella piena comprensione dell'ecosistema DMS e delle sue prospettive di crescita, fino alla dimensione europea.



Capitolo 1 – Il contesto attuale: costi per la Pubblica Amministrazione e crisi del commercio su area pubblica

1.1 – Un sistema burocratico insostenibile

La gestione del commercio su area pubblica in Italia si basa ancora oggi su un impianto burocratico fortemente frammentato, manuale e dispendioso. Le operazioni di verifica, aggiornamento, assegnazione posteggi, controllo della regolarità contributiva (DURC), gestione delle concessioni, affitti, subentri e comunicazioni al SUAP vengono spesso svolte con modalità eterogenee e non automatizzate, affidate a una molteplicità di soggetti pubblici – dagli uffici comunali alla Polizia Municipale.

Secondo le stime contenute nel documento “COSTI PA”, ogni anno oltre 50.000 dipendenti pubblici (tra SUAP, Polizia Municipale e personale amministrativo) sono impiegati in attività ripetitive e a basso valore aggiunto legate alla gestione dei mercati. L'assenza di digitalizzazione integrata genera un costo stimato di circa 1 miliardo di euro all'anno a carico della Pubblica Amministrazione.

A questo costo economico si sommano:

- ritardi procedurali;
- inefficienze nei controlli;
- difficoltà di raccordo tra i diversi enti competenti;
- impossibilità di accesso in tempo reale ai dati aggiornati.

1.2 – Il degrado del commercio su area pubblica

Parallelamente, il commercio ambulante e i mercati cittadini stanno attraversando una profonda crisi:

- invecchiamento degli operatori e mancanza di ricambio generazionale;
- concorrenza sleale da parte di soggetti irregolari o non tracciabili;
- perdita di attrattività dei mercati per i cittadini e i turisti;
- assenza di servizi innovativi per operatori e clienti;
- scarsa integrazione con la mobilità urbana, la fiscalità, la formazione e l'economia circolare.

Le regole attuali, spesso disapplicate o gestite a campione, producono un paradosso: chi è irregolare riesce ad aggirare il sistema con facilità (es. rateizzazione debiti, apertura di

nuove ditte, uso strumentale di affitti di ramo d'azienda), mentre chi è regolare è penalizzato da lungaggini e costi amministrativi.

1.3 – La necessità di una soluzione sistemica

In questo scenario, il sistema DMS – Digital Market System si propone come infrastruttura nazionale in grado di:

- automatizzare tutte le operazioni ripetitive;
- abilitare il controllo digitale in tempo reale;
- interoperare con le banche dati pubbliche (DURC, CCIAA, INPS, Agenzia Entrate);
- ridurre i costi amministrativi per Comuni e operatori;
- trasformare i mercati in poli integrati, sostenibili e inclusivi.

DMS non è solo un software, ma una piattaforma cloud nazionale, scalabile e replicabile, che consente:

- una gestione semplificata per le amministrazioni;
- una digitalizzazione meritocratica per le imprese;
- un accesso universale tramite app, con servizi integrati;
- un modello a consumo, che consente di eliminare lo spreco pubblico e generare un risparmio diretto.

1.4 – Dalla spesa pubblica al valore pubblico

L'adozione progressiva di DMS da parte dei Comuni consente di trasformare un costo strutturale in un investimento strategico. Ogni Comune che adotta il sistema contribuisce alla costruzione del Gemello Digitale nazionale del commercio su area pubblica, aprendo la strada a:

- politiche più eque e inclusive;
- efficienza amministrativa;
- nuove opportunità per i giovani e le imprese;
- un presidio diffuso del territorio anche in ottica sociale, ambientale e fiscale.

Il primo passo per invertire la rotta è riconoscere che non si tratta più di introdurre una “tecnologia”, ma di realizzare un'infrastruttura pubblica strategica, su cui costruire servizi, controlli, inclusione e sviluppo sostenibile.

Capitolo 2 – Il DMS come infrastruttura digitale nazionale per il commercio

2.1 – DMS: molto più di una piattaforma

Il Digital Market System (DMS) nasce per risolvere in modo strutturale le inefficienze che affliggono la gestione del commercio su area pubblica in Italia. Tuttavia, la sua architettura e i suoi obiettivi vanno oltre la semplice digitalizzazione dei mercati: DMS è un sistema operativo nazionale, replicabile in ogni Comune, che consente di:

- mappare e gestire ogni posteggio con dati sempre aggiornati;
- automatizzare le presenze, i pagamenti e la regolarità contributiva;
- interoperare con tutte le banche dati pubbliche (SUAP, INPS, DURC, Agenzia delle Entrate, SICOMBEP, CCIAA, PagoPA, SPID, CIE);
- integrare controlli ambientali e servizi di raccolta differenziata;
- fornire app e strumenti digitali per ogni impresa del settore.

DMS è un'infrastruttura cloud, modulare e sicura, conforme alla Direttiva NIS2 e alle linee guida AGID e UE sul Gemello Digitale.

2.2 – Ogni mercato che adotta DMS fa crescere l'ecosistema

Ogni volta che un Comune o un'associazione adotta il sistema DMS per uno o più mercati:

- viene creato un nodo locale che si connette al Gemello Digitale nazionale;
- vengono digitalizzati tutti i flussi documentali, operativi e fiscali;
- si genera valore pubblico misurabile, attraverso l'automazione e la trasparenza;
- si raccoglie big data certificato per le politiche pubbliche locali e nazionali.

Il sistema è progettato per scalare a livello nazionale, collegando progressivamente gli 8.000 mercati italiani in un'unica infrastruttura federata, rendendo accessibili i servizi pubblici e fiscali a oltre 160.000 imprese e 330.000 lavoratori, molti dei quali oggi esclusi dalla transizione digitale.

Popolamento in tempo reale del SICONBEP:

Il sistema DMS è pienamente compatibile con le piattaforme pubbliche esistenti, e in particolare è stato progettato per popolare in tempo reale il SICONBEP, il sistema informativo centrale delle concessioni dei beni pubblici (finalità Bolkestein).

2.3 – DMS come leva per la semplificazione e il controllo automatizzato

Con DMS, ogni operazione viene tracciata, semplificata e – ove possibile – automatizzata:

- i pagamenti vengono centralizzati e registrati digitalmente;
- la regolarità dei versamenti, dei requisiti, dei corsi di formazione e delle concessioni è verificata in tempo reale;
- ogni subingresso, affitto o voltura viene processato con flusso digitale, e firmato anche tramite notaio validatore convenzionato o sportello online.

Il sistema può essere gestito:

- direttamente dal Comune;
- da un'associazione di categoria autorizzata;
- oppure in modalità Public-Private Partnership, con il Comune che controlla e approva ma delega l'operatività.

2.4 – Una piattaforma “tutto in uno” per la PA, le imprese e i cittadini

DMS non si limita ai mercati: è un ecosistema abilitante, che offre:

- un'app per gli operatori, che funge da assistente digitale personale (formazione, scadenze, pagamenti, attestati);
- strumenti contabili automatizzati (AI e OCR Optical Character Recognition);
- servizi smart city integrati (mobilità, parcheggi, raccolta rifiuti, eventi);
- tracciabilità ambientale e fiscale con moduli opzionali (es. Token Carbon Credit, Modello Web3, Badge di regolarità).

Tutti i dati raccolti sono accessibili in tempo reale alla PA e possono alimentare cruscotti decisionali, semplificando i controlli e rafforzando la trasparenza.

2.5 – DMS come “Gemello Digitale” del commercio locale

In linea con la strategia europea Once Only e Digital Gateway, il DMS si pone come Gemello Digitale del commercio fisico, in grado di:

- abilitare la piena tracciabilità di ogni operazione;
- certificare digitalmente identità, regolarità e operatività;

- trasformare ogni mercato in un hub territoriale per servizi e inclusione;
- rappresentare il ponte digitale tra le istituzioni, le imprese e i cittadini.

Non più solo mercati, ma ecosistemi di prossimità digitale, capaci di generare fiducia, coesione sociale, semplificazione e sostenibilità.

Capitolo 3 – Architettura tecnica, interoperabilità e flussi operativi automatizzati

3.1 – Una piattaforma modulare, interoperabile e full cloud

La struttura tecnica del Digital Market System è progettata per essere:

- modulare: ogni funzione può essere attivata su richiesta (presenze, regolarità, contabilità, ambiente, eventi, fidelizzazione, formazione, ecc.);
- scalabile: utilizzabile dal singolo mercato fino a un'intera regione o Stato;
- interoperabile: integrabile con tutti i sistemi pubblici già esistenti (SUAP, PagoPA, ANPR, SPID, CIE, DURC, CCIAA, Agenzia delle Entrate);
- cloud-native: accessibile da web e app, ovunque e in qualsiasi momento.

È conforme alle linee guida AgID, Team Digitale, NIS2 e eIDAS, e progettata per adattarsi ai paradigmi di intelligenza artificiale, blockchain, Web3 e IoT.

3.2 – Flusso operativo automatizzato: dalla presenza al fascicolo impresa

Il cuore del sistema è il flusso dati in tempo reale, che collega tutte le operazioni del mercato. Ogni impresa ha un fascicolo digitale che si aggiorna in automatico. Il flusso è così strutturato:

1. Registrazione e onboarding digitale: l'operatore accede tramite SPID/CIE e crea il proprio profilo (anagrafica, posteggi, concessioni, permessi, DURC, dati bancari).
2. Presenze e controlli automatizzati: ogni giorno viene registrata la presenza tramite app, geolocalizzazione, QR code, colonnine o tablet della PM. Il sistema verifica:
 - la validità della concessione;
 - il possesso dei requisiti (DURC, pagamenti, formazione);
 - il rispetto delle normative comunali e ambientali.

3. Flusso pagamenti digitali: il sistema genera gli avvisi PagoPA e consente la tracciabilità di ogni incasso, sia verso la PA che verso gestori terzi.
4. Fascicolo aggiornato e accessibile: ogni operatore, il Comune e gli enti delegati possono accedere ai dati aggiornati e ai documenti validati.

Tutto il flusso è registrato, tracciato e firmabile digitalmente, con possibilità di certificazione notarile online o validazione automatica tramite Smart Contract.

3.3 – Subingressi, vulture, affitti e cessazioni: automatizzati e trasparenti

Uno dei principali elementi di inefficienza e opacità nei mercati italiani è la gestione delle pratiche di subingresso, affitto e voltura. Con DMS, questo flusso è completamente digitalizzato:

- L'operatore carica il contratto o seleziona un notaio convenzionato;
- Il sistema genera automaticamente:
 - il modulo di SCIA precompilato;
 - i bollettini PagoPA (inclusi bolli digitali e imposte);
 - l'atto da registrare al Registro Imprese (tramite Infocamere);
 - la comunicazione al SUAP e agli enti competenti.

Ogni passaggio è guidato, firmabile digitalmente e tracciato: il sistema blocca la concessione se vi sono morosità o irregolarità, prevenendo gli abusi e le intestazioni fittizie.

3.4 – Il backoffice della PA e gli accessi dedicati

Il Comune ha accesso a un cruscotto operativo completo, che consente di:

- monitorare in tempo reale presenze, pagamenti, scadenze e regolarità;
- scaricare report personalizzati;
- avviare controlli automatici e generare notifiche;
- gestire le attività della Polizia Municipale e del SUAP;
- autorizzare eventi, deroghe, spostamenti e affitti temporanei.

È possibile integrare il sistema con gli uffici tributi, la formazione professionale, i centri per l'impiego e le banche dati ambientali.

3.5 – Tracciabilità ambientale e sostenibilità integrata

Ogni operatore è tenuto a depositare l'immondizia in un punto designato, confermando il deposito tramite l'app. Il sistema:

- assegna un badge ambientale in base alla regolarità;
- registra il comportamento e lo collega a un punteggio di sostenibilità;
- in futuro, potrà integrare token di carbon credit, raccolta incentivata, green badge e premialità economiche.

Questo sistema consente al Comune di misurare l'impatto ambientale dei mercati e attivare politiche di sostenibilità premianti.

3.6 – Governance, interoperabilità e accesso ai dati

Il DMS si fonda su un modello di governance condivisa che coinvolge attori pubblici e privati, garantendo trasparenza, tracciabilità e accesso ai dati secondo i principi del regolamento europeo sull'identità digitale (eIDAS 2.0) e del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724). Tutti i dati generati dalla piattaforma sono disponibili in tempo reale per il Comune, attraverso dashboard personalizzate, e possono essere incrociati con le banche dati camerali, SUAP, INPS, Agenzia delle Entrate e sistemi PagoPA, grazie all'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Il sistema abilita una gestione interoperabile e certificata, riducendo drasticamente le asimmetrie informative tra amministrazioni e operatori. La struttura su cloud e il paradigma "once only" permettono di eliminare la duplicazione di documenti, mentre ogni operatore mantiene una posizione digitale unica, monitorata e aggiornata in tempo reale.

3.7 – Equità fiscale e tracciabilità dei pagamenti

Il DMS incorpora un sistema cashless e tracciato dei pagamenti, obbligando l'uso di strumenti digitali per il versamento dei canoni, delle imposte locali e dei contributi per servizi accessori. Ogni pagamento è automaticamente registrato e associato alla posizione del singolo operatore, abilitando l'automatismo nella verifica della regolarità contributiva (DURC) e impedendo che operatori con debiti pendenti possano continuare ad esercitare in modo opaco.

La tracciabilità consente anche al Comune di evitare contenziosi e recuperi coattivi, permettendo di avviare automaticamente le procedure di decadenza o sospensione delle concessioni in base alla normativa vigente.

3.8 – Riduzione dei costi per la Pubblica Amministrazione

L'adozione del sistema DMS comporta una drastica riduzione dei costi pubblici legati alla gestione del commercio su area pubblica, grazie all'eliminazione di attività manuali, cartacee e ridondanti. Ogni Comune può liberare risorse umane attualmente impiegate in compiti ripetitivi – quali protocollazione, verifica della regolarità contributiva (DURC), controllo del Canone Unico, gestione delle SCIA e delle concessioni.

Il sistema consente inoltre un significativo efficientamento delle attività di controllo svolte dalla Polizia Municipale, che – tramite l'app mobile integrata – accede in tempo reale a tutte le informazioni relative a ciascun posteggio e operatore, incluse presenze, violazioni, SCIA registrate, documenti allegati e dati di pagamento.

DMS solleva gli agenti da operazioni ripetitive, come la verifica delle presenze giornaliere e l'assegnazione “alla spunta” dei posteggi temporaneamente non occupati, permettendo loro di concentrarsi su compiti a maggior valore aggiunto, quali il presidio della sicurezza e dell'ordine pubblico.

L'insieme di queste automazioni e semplificazioni determina un risparmio stimato, su scala nazionale, superiore a **1 miliardo di euro annui**.

3.9 – Incentivi europei e compatibilità con il Green Deal

DMS è totalmente compatibile con le strategie europee di transizione digitale e green economy, rientrando nelle finalità del Green Deal, del programma Digital Europe, del Next Generation EU e del Regolamento sulla neutralità climatica (Climate Law). L'adozione del DMS è inoltre prerequisito abilitante per accedere a fondi europei in ambito smart cities, rigenerazione urbana e innovazione tecnologica.

Grazie ai moduli integrati per la tracciabilità ambientale, al sistema Eco Carbon Credit e al monitoraggio del ciclo rifiuti, DMS consente di attivare strumenti premiali per imprese virtuose e modelli di compensazione delle emissioni basati sul principio “chi inquina paga”, in linea con l'evoluzione del Sistema ETS europeo.

Capitolo 4 – Modello economico e replicabilità nazionale

4.1 – Struttura economica del sistema DMS

Il DMS è progettato per sostenersi attraverso un modello economico scalabile e autosufficiente, in cui il costo per ogni mercato è proporzionato al numero di posteggi e alle funzioni attivate. Il sistema opera in modalità SaaS (Software as a Service), con una quota a consumo per ciascun Comune o Ente Gestore, integrabile nei costi di gestione ordinari già sostenuti per i mercati.

Per ogni posteggio attivo è previsto un costo medio di 1,00 € per giornata di mercato, per un totale annuo di circa 52 € a posteggio, coprendo:

- utilizzo della piattaforma cloud
- supporto tecnico
- accesso al back-office istituzionale
- notifiche automatiche agli operatori
- aggiornamenti e mantenimento del sistema

Ogni nuovo mercato digitalizzato accresce il valore complessivo della rete nazionale, contribuendo alla costruzione del Gemello Digitale del Commercio, senza costi aggiuntivi per i mercati già attivi.

4.2 – Costi per il Comune e benefici a lungo termine

Il costo iniziale a carico dell'Amministrazione Pubblica riguarda esclusivamente l'attivazione tecnica del sistema, che comprende:

- l'eventuale integrazione con software esistenti non standardizzati, qualora vi sia la volontà dell'Ente di continuare ad utilizzarli alimentandoli con i dati generati dal DMS;
- la fornitura di tablet alla Polizia Municipale, nel caso in cui ne sia sprovvista, per garantire l'operatività in mobilità e l'accesso in tempo reale alle funzionalità del sistema.

4.3 – Scalabilità su base nazionale

Il sistema è progettato per essere replicabile su tutti gli 8.000 mercati italiani, adattandosi sia alle grandi città che ai piccoli comuni. L'infrastruttura cloud consente di collegare ogni mercato a un'unica piattaforma centralizzata, offrendo al contempo una gestione locale personalizzabile.

La replicabilità è garantita da tre fattori fondamentali:

- Standardizzazione dei flussi (SCIA, subentri, pagamenti, presenze)
- Compatibilità con le normative nazionali ed europee
- Struttura modulare, che consente l'attivazione progressiva delle funzionalità (anagrafiche, pagamenti, ambiente, formazione, commercio elettronico, welfare)

Ogni mercato che si collega alla rete DMS alimenta il data lake nazionale e contribuisce alla crescita del Gemello Digitale, creando un ecosistema condiviso che abbate le disuguaglianze digitali e rafforza la capacità di governo dei territori.

4.4 – Coinvolgimento delle Associazioni e ruolo pubblico-privato

Il modello prevede diverse configurazioni operative:

- Gestione diretta del Comune, con accesso pieno alla piattaforma
- Gestione associativa, in convenzione con associazioni di categoria che utilizzano DMS per automatizzare le attività delegate (presenze, assegnazioni, graduatorie)
- Partenariato pubblico-privato (PPP), in cui il Comune affida la digitalizzazione del mercato a un soggetto privato che attiva DMS sotto il controllo pubblico, secondo criteri di legalità, efficienza e trasparenza

In tutte le varianti, la titolarità dei dati resta pubblica, mentre la gestione tecnica è assicurata da DMS attraverso strumenti di verifica, auditing e interoperabilità certificata.

4.5 – Verso una Rete nazionale dei mercati intelligenti

Il sistema DMS non si limita a informatizzare i mercati esistenti, ma propone la nascita di una Rete nazionale dei Mercati Intelligenti, integrata con:

- sistemi di mobilità (parcheggi, ZTL, lettura targhe)
- servizi demografici
- sistemi ambientali (rifiuti, tracciamento ambientale)
- commercio elettronico locale
- formazione e welfare per le imprese

La rete permetterà di misurare in tempo reale l'impatto sociale, fiscale, ambientale e occupazionale del commercio su area pubblica, creando una base dati unica in Europa.

Capitolo 5 – Il DMS come infrastruttura del Gemello Digitale del commercio

5.1 – Cos'è il Gemello Digitale e perché serve al commercio su area pubblica

Il Gemello Digitale è una rappresentazione virtuale aggiornata in tempo reale di un sistema fisico complesso. Nell'ambito del commercio su area pubblica, il DMS realizza il Gemello Digitale dei mercati: ogni banco, operatore, posteggio, transazione, adempimento e interazione viene replicata digitalmente, creando una copia fedele e aggiornata del mercato fisico.

Questo consente:

- tracciabilità completa degli operatori e dei flussi autorizzativi
- controlli automatizzati e predittivi, con avvisi e notifiche in tempo reale
- integrazione tra territori, banche dati, enti pubblici e privati
- strumenti decisionali basati su dati certificati, visibili a tutti i soggetti coinvolti

5.2 – Interoperabilità e connessione con le banche dati pubbliche

Il DMS è già predisposto per dialogare con le principali banche dati della pubblica amministrazione:

- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)
- ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)
- INPS, INAIL, (DURC)
- Agenzia delle Entrate, Cassetto Digitale dell’Imprenditore
- PagoPA, e-bollo, SPID, CIE, Firma Digitale

La struttura del DMS consente una connessione unica e certificata (“once only”), evitando duplicazioni, ritardi e richieste ripetute di documentazione, in piena coerenza con la direttiva Single Digital Gateway UE.

5.3 – DMS come piattaforma certificata Web3

Con l’evoluzione **Web3**, il DMS integra tecnologie di certificazione decentralizzata, come:

- smart contract per automatizzare e garantire validità di subentri, affitti, revoche, cessioni
- timestamp digitale per tracciare eventi e transazioni
- blockchain pubblica per registrare dati immutabili (pagamenti, adempimenti, formazione, impatto ambientale)

Tutto questo crea un sistema imparziale, verificabile e meritocratico, che protegge le imprese virtuose, le amministrazioni efficienti e le comunità locali.

Inoltre, consente di superare le logiche discrezionali e le zone grigie che spesso ostacolano l’equità e la trasparenza nella gestione pubblica.

Ogni operazione lascia una traccia certificata, accessibile e non modificabile, riducendo drasticamente il rischio di contenziosi e favoritismi.

Il DMS diventa così un’infrastruttura di fiducia, che abilita un nuovo modello di governance distribuita e cooperativa.

Questo approccio rende ogni mercato un nodo attivo della rete nazionale, contribuendo alla costruzione del Gemello Digitale del commercio su area pubblica.

5.4 – DMS e la NIS2: cybersicurezza e continuità operativa

La Direttiva NIS2, che entrerà in vigore in tutta Europa, impone agli enti pubblici e ai gestori di servizi essenziali obblighi stringenti in tema di sicurezza informatica, interoperabilità e protezione dei dati.

Il DMS è già compliant con la NIS2 e consente a Comuni e PA di:

- garantire la resilienza digitale dei servizi pubblici locali
- monitorare e controllare gli accessi e gli eventi in tempo reale
- tutelare le informazioni sensibili degli operatori e delle istituzioni
- ridurre il rischio di contenzioso, data breach, errori umani

5.5 – DMS come standard nazionale per il commercio fisico

Nel medio periodo, DMS punta a diventare lo standard nazionale di riferimento per digitalizzare il commercio fisico, al pari di PagoPA per i pagamenti o IO per i servizi al cittadino.

Il sistema può essere adottato con un'unica regia nazionale o in modalità federata, in modo che ogni Comune partecipi alla rete, mantenendo però autonomia nella gestione locale.

La logica è quella dell'interoperabilità cooperativa, in cui ogni nodo della rete alimenta il Gemello Digitale e beneficia dei dati degli altri.

Capitolo 6 – Sviluppi futuri e settori coinvolti

6.1 – Un ecosistema scalabile: dai mercati al commercio fisico, fino alle città intelligenti

Il DMS nasce per il commercio su area pubblica, ma la sua architettura modulare permette un'estensione naturale ad altri ambiti con caratteristiche simili:

- Negozi fisici e centri commerciali naturali
- Fiere, eventi e sagre
- Aree ZTL e spazi pubblici condivisi
- Servizi per l'artigianato, l'agroalimentare e i produttori a filiera corta

L'obiettivo è costruire un ecosistema digitale integrato, in cui ogni soggetto (impresa, cittadino, ente) interagisca tramite un'unica infrastruttura certificata, interoperabile e automatizzata.

6.2 – Integrazione con le piattaforme di mobilità, sicurezza urbana e sostenibilità

Il DMS può integrarsi con altri sistemi già attivi nei Comuni:

- sistemi di parcheggio e mobilità urbana (es. EasyPark, ZTL, colonnine elettriche)
- sistemi di videosorveglianza e lettura targhe
- piattaforme smart city, Centro Mobilità, PUMS, ambientali e di raccolta differenziata

In questo modo, il commercio su area pubblica diventa parte di una strategia urbana intelligente, dove mobilità, sicurezza, ambiente e commercio dialogano in tempo reale e generano valore pubblico.

6.3 – Tracciabilità ambientale e premi sostenibili (DMS Token & Carbon Credit)

Grazie all'integrazione con sistemi di tracciamento ambientale e logistica, il DMS potrà calcolare in automatico:

- l'impatto di ogni transazione o prodotto in termini di CO₂
- la distanza percorsa dai beni (km)
- la provenienza, il metodo di produzione, il tipo di imballaggio

Tutto ciò consente di applicare un sistema premiante e meritocratico:

- contributi ambientali modulati per i prodotti meno sostenibili (sul modello ETS)
- incentivi e detrazioni digitali per chi adotta comportamenti virtuosi
- marketplace integrato per il commercio circolare e l'usato tracciato

Il progetto DMS Token Eco Carbon Credit è già compatibile con le normative UE, e potrebbe costituire una delle prime applicazioni pratiche del Green Deal nel commercio reale.

6.4 – Strumenti evoluti: app, assistente personale e intelligenza artificiale

Nella sua roadmap evolutiva, il DMS prevede lo sviluppo di:

- app mobile per operatori, enti e cittadini

- assistente personale virtuale che guida l'utente in tutte le operazioni (pagamenti, adempimenti, formazione, scadenze)
- intelligenza artificiale predittiva, che segnala rischi, suggerisce azioni correttive, genera documenti personalizzati
- dashboard evolute per i Comuni, con monitoraggi, mappe, alert e statistiche in tempo reale

Tutto questo contribuirà a semplificare la vita delle imprese, sostenere l'integrazione e la coesione sociale, liberare risorse pubbliche e potenziare la capacità amministrativa dei Comuni, anche i più piccoli.

Capitolo 7 – Governance, piano nazionale e replicabilità europea

7.1 – La governance multilivello del sistema DMS

Il modello DMS prevede una governance multilivello, basata su ruoli chiari e interconnessi:

- Livello nazionale – Coordinamento strategico, normativo e tecnologico. Supervisione del rispetto delle linee guida e gestione dei dati centralizzati.
- Livello regionale e comunale – Adozione e adattamento del sistema alle specificità territoriali. Interfaccia con gli operatori e i cittadini.
- Soggetti privati e associazioni di categoria – Collaborazione per la diffusione, la formazione, la co-gestione delle iniziative e **l'inclusione degli operatori**.

Un sistema così costruito garantisce efficienza, trasparenza, controllo pubblico e partecipazione degli stakeholder.

7.2 – Il piano nazionale: tappe per la scalabilità e l'attuazione

L'attuazione nazionale di DMS può seguire una roadmap in 5 fasi:

1. Sperimentazione su comuni pilota (già avviata a Grosseto e in definizione Modena)
2. Interconnessione con banche dati nazionali e piattaforme digitali pubbliche (PagoPA, ANPR, INPS, INAIL, SUAP, CCIAA, SICONBEP)
3. Convenzioni con le Regioni e gli Enti Locali per l'adozione progressiva
4. Integrazione con normative europee (Green Deal, Single Digital Gateway, ETS, Digital Product Passport)

5. Estensione ai settori correlati (commercio fisso, artigianato, fiere, mobilità urbana, economia circolare)

Il risultato è un sistema scalabile, replicabile e interoperabile su tutto il territorio nazionale.

7.3 – Collaborazioni strategiche e partenariati pubblico-privati (PPP)

Per garantire efficienza e sostenibilità economica, il sistema DMS si presta a:

- Partenariati Pubblico-Privati, dove il privato fornisce la tecnologia e il Comune mantiene il controllo pubblico del processo
- Convenzioni con Notai, per la certificazione automatica di atti (subingressi, vulture, affitti di ramo) tramite dichiarazione validata
- Accordi con grandi player della mobilità e dei servizi urbani per integrazioni funzionali (es. EasyPark, piattaforme di smart parking, videosorveglianza, raccolta rifiuti), finanziari, assicurazione e banche.

Ogni attore coinvolto partecipa all'evoluzione del sistema e riceve un vantaggio diretto e misurabile.

7.4 – Prospettive europee: un modello italiano per il commercio locale sostenibile

Il DMS è allineato con:

- il Green Deal Europeo, grazie ai moduli Eco Token e Carbon Credit
- la Strategia Digitale UE, tramite la compatibilità con il Single Digital Gateway e l'interoperabilità su PDND
- le linee guida della Direttiva NIS2, per la sicurezza e la resilienza informatica dei sistemi pubblici
- le raccomandazioni del Parlamento UE sulla tutela del commercio locale contro la concorrenza sleale dell'e-commerce extra-UE

Il sistema può diventare un modello europeo per la digitalizzazione del commercio locale, basato su giustizia fiscale, equità ecologica, inclusione sociale e governo dei dati.

Capitolo 8 – L'integrazione con i sistemi comunali e nazionali: interoperabilità, PDND, CIE, PagoPA

L'efficacia del sistema DMS si fonda sulla sua capacità di integrarsi con le principali infrastrutture digitali pubbliche esistenti, sia a livello locale (SUAP, tributi, anagrafe) che nazionale (PDND, SPID, CIE, PagoPA, SDI, SICONBEP). Questa interoperabilità non solo riduce la frammentazione e la duplicazione dei dati, ma consente una vera e propria gestione automatizzata e certificata delle attività amministrative legate al commercio su area pubblica.

8.1 Integrazione con il SUAP e l'anagrafe comunale

DMS è progettato per dialogare in tempo reale con il SUAP del Comune, consentendo la trasmissione e la protocollazione automatica delle SCIA e degli atti amministrativi generati all'interno del sistema (es. subingressi, volture, affitti d'azienda). Il sistema aggiorna anche l'anagrafe commerciale comunale, evitando ritardi o incongruenze nei dati. L'accesso del personale comunale al back office DMS garantisce trasparenza, tracciabilità e la possibilità di approvazione digitale degli atti.

8.2 Connessione con PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)

Il sistema è predisposto per essere nodo certificato PDND, secondo le specifiche dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Ogni operazione registrata da DMS può essere resa disponibile in forma interoperabile alle PA, nel rispetto delle normative su privacy e protezione dei dati personali. Il collegamento con PDND rappresenta un pilastro per la creazione del Gemello Digitale del commercio ambulante.

8.3 Identità digitale e autenticazione tramite CIE/SPID

L'accesso all'app DMS da parte degli operatori avviene tramite autenticazione forte con SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE). In questo modo, ogni atto, ogni dichiarazione, ogni movimento registrato nel sistema è firmato digitalmente e tracciato con valore legale. L'utilizzo della CIE consente anche l'uso in modalità offline, utile per gli operatori su area pubblica in zone prive di rete.

8.4 Sistema PagoPA e gestione automatica dei pagamenti

Tutti i pagamenti (canoni, tariffe, diritti, multe) sono integrati con il circuito PagoPA, garantendo tracciabilità e riconciliazione automatica. Il sistema genera l'avviso di pagamento, lo invia all'operatore tramite app e ne traccia l'esito in tempo reale. In caso di mancato pagamento, il sistema avvia le procedure previste (es. sospensione autorizzazione o blocco subingressi). L'integrazione con i sistemi contabili comunali consente anche la gestione delle rateizzazioni o degli avvisi coattivi.

8.5 Protocollo e interoperabilità con SDI e Registro Imprese

Tutti gli atti formalizzati (subingressi, vulture, affitti) possono essere registrati nel Sistema di Interscambio (SDI) e nel Registro Imprese tramite API e convenzioni già predisposte, sfruttando il Cassetto Digitale dell'Imprenditore. L'app DMS genera l'atto, lo firma, calcola e assolve le marche da bollo digitali tramite e-bollo, e lo invia ai registri competenti.

Capitolo 9 – Il Gemello Digitale dei mercati: infrastruttura nazionale DMS per il commercio su area pubblica

Il progetto DMS è stato concepito come piattaforma centrale per la digitalizzazione progressiva dell'intero settore del commercio su area pubblica, e si configura come la base infrastrutturale per la creazione del Gemello Digitale dei mercati italiani: un ecosistema interconnesso, certificato, trasparente e scalabile su tutto il territorio nazionale.

9.1 Cos'è il Gemello Digitale DMS

Il Gemello Digitale è una rappresentazione digitale, dinamica e sempre aggiornata, di ogni mercato fisico presente sul territorio. Ogni operatore, concessione, transazione, controllo, pagamento o variazione è registrato in tempo reale nel sistema DMS, creando una copia digitale perfettamente sincronizzata del mercato. Ciò consente di monitorare, analizzare e gestire le attività commerciali in modo intelligente, anche a distanza, in chiave predittiva e sostenibile.

9.2 Architettura distribuita e cloud-based

L'infrastruttura DMS è cloud-native, basata su architettura modulare e distribuita, in grado di servire contemporaneamente migliaia di mercati. Ogni Comune o Ente che adotta DMS si collega a un'unica piattaforma certificata, con livelli di accesso differenziati, automazioni preconfigurate e possibilità di estensione delle funzionalità a seconda delle esigenze locali.

9.3 Crescita del sistema e logica a ‘pazòl’

Ogni nuovo mercato che adotta DMS non è un’installazione a sé stante, ma un modulo che si connette a una rete nazionale. Come in un grande puzzle (“pazòl”), ogni tassello arricchisce il Gemello Digitale complessivo, potenziando l’intelligenza collettiva del sistema. I dati raccolti migliorano le previsioni, le strategie di policy pubblica e gli strumenti di supporto alle imprese.

9.4 Standard nazionali e replicabilità

Il sistema è progettato secondo standard interoperabili e modelli giuridici replicabili in tutta Italia. Il processo di subingresso automatizzato, l’integrazione con le banche dati, l’uso del notaio validatore, l’emissione dei badge di regolarità e la gestione ambientale sono elementi normati e standardizzati, che possono essere attivati con semplici delibere o convenzioni.

9.5 Collegamento con il Green Deal, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la strategia europea per le PMI

Il Gemello Digitale DMS risponde direttamente agli obiettivi della transizione digitale e verde promossi dal Green Deal europeo e dal PNRR. La piattaforma favorisce la tracciabilità, la trasparenza, l’equità fiscale, l’economia circolare, l’inclusione sociale e la semplificazione amministrativa. È un modello concreto di GovTech al servizio delle imprese e dei cittadini.

9.6 Il ruolo degli enti pubblici e delle associazioni di categoria

Gli enti pubblici hanno accesso diretto al Gemello Digitale per effettuare controlli, pianificazioni, incassi, monitoraggi. Le associazioni di categoria possono gestire funzioni operative, formative, ambientali, promozionali, con strumenti trasparenti e misurabili. Tutti i soggetti coinvolti sono tracciati e premiati in base al contributo effettivo e verificabile.

9.7 Centri di formazione

Il sistema DMS mette a disposizione un portale dedicato ai centri di formazione, attraverso il quale è possibile caricare in tempo reale gli attestati rilasciati alle imprese e ai lavoratori. Tutte le certificazioni sono sempre aggiornate e associate in modo univoco ai soggetti registrati nel sistema. Alla scadenza degli attestati, il sistema invia automaticamente una notifica tramite l’app DMS, indirizzando l’utente verso il centro di formazione preferito per il rinnovo.

Questa funzione consente una gestione proattiva e puntuale della formazione obbligatoria, riducendo il rischio di irregolarità e facilitando la pianificazione delle attività formative. Inoltre, DMS può alimentare automaticamente le banche dati nazionali competenti, contribuendo alla trasparenza e all'interoperabilità del sistema formativo a livello istituzionale.

Capitolo 10 – L'evoluzione Web3 del sistema DMS: tracciabilità, trasparenza e merito su blockchain

Il sistema DMS nasce con una visione futura: quella di una transizione digitale certificata, inclusiva e meritocratica, abilitata dalle tecnologie Web3 e dalla blockchain. Questa evoluzione consente di superare i limiti delle piattaforme tradizionali e costruire un'infrastruttura pubblica digitale fondata su fiducia algoritmica, tracciabilità verificabile e distribuzione equa dei benefici.

10.1 Cos'è DMS Web3

DMS Web3 è l'evoluzione del sistema DMS che integra tecnologie blockchain per certificare ogni operazione rilevante (pagamenti, presenze, regolarità, subentri, raccolta rifiuti, formazione, eventi, impatto ambientale, ecc.) tramite smart contract pubblici, immutabili e accessibili. Ogni interazione è registrata in un registro distribuito verificabile da tutti i soggetti abilitati.

10.2 L'introduzione dei Token di Merito

Ogni azione tracciata dal sistema DMS (es. regolarità contributiva, formazione svolta, rispetto ambientale, puntualità, collaborazione con le PA) genera Token di Merito, che possono essere:

- riscattati in forma di servizi, sconti o premialità locali;
- convertiti in voucher europei per investimenti sostenibili o digitali;
- utilizzati come credenziali di reputazione per accedere a nuovi mercati o agevolazioni pubbliche.

10.3 Subingressi automatizzati certificati

Grazie a DMS Web3, i subingressi (vulture, affitti, cessioni d'azienda) sono automatizzati e certificati da smart contract e notai validatori digitali. Il processo è trasparente, tracciato, con pagamento elettronico, firma digitale, assolvimento e-bollo e registrazione automatica presso il Registro Imprese tramite il cassetto digitale.

10.4 Tracciabilità ambientale e crediti di sostenibilità

DMS Web3 integra un sistema Eco Carbon Credit che assegna un'impronta ambientale a ogni operatore, calcolata tramite parametri oggettivi. Il sistema genera crediti o debiti ambientali tokenizzati, che possono essere trasferiti, scambiati o usati per certificazioni e incentivi legati all'ecologia urbana e alla mobilità sostenibile.

10.5 Dashboard pubblica e trasparenza totale

Tutte le informazioni aggregate del sistema (presenze, flussi, regolarità, eventi, dati ambientali, impatto economico) sono pubblicate su una dashboard open data, consultabile dai cittadini, dagli enti locali, dai media e dai decisori pubblici. Questa trasparenza aumenta la fiducia, il controllo democratico e il valore reputazionale dei soggetti coinvolti.

10.6 Interoperabilità con sistemi pubblici e privati

La piattaforma DMS Web3 è progettata per essere interoperabile con PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), PagoPA, eIDAS, SPID, CIE, INAD, SICONBEP, sistemi camerali e doganali. Inoltre, può dialogare con sistemi privati di mobilità urbana, logistica e pagamento, ampliando le opportunità per imprese e territori.

10.7 Automazione dei bandi Bolkestein e assegnazioni meritocratiche

Il sistema DMS Web3 permette di automatizzare l'intero processo di assegnazione dei posteggi previsti dalla Direttiva Bolkestein, garantendo imparzialità, tracciabilità e meritocrazia. Attraverso **Smart Contract** personalizzati, ogni bando può essere generato automaticamente sulla base dei requisiti normativi (anzianità, regolarità contributiva, formazione, assenza di sanzioni, punteggio ambientale, ecc.), con attribuzione del punteggio certificata su blockchain.

Le domande vengono presentate digitalmente tramite il portale DMS, complete di tutta la documentazione necessaria già verificata in tempo reale dal sistema. La graduatoria viene generata in automatico e pubblicata in modalità open data, eliminando discrezionalità, errori e ritardi.

Tale sistema consente agli enti locali di rispettare in modo semplice e trasparente i vincoli della normativa europea, assicurando al contempo che i posteggi vengano assegnati ad operatori effettivamente meritevoli, in regola e attivi, incentivando il miglioramento continuo della qualità del commercio su area pubblica.

Capitolo 11 – L’internazionalizzazione del modello DMS: una piattaforma europea per il commercio, la sostenibilità e la coesione sociale

L’ambizione del progetto DMS non si ferma ai confini nazionali. Il sistema è stato concepito sin dall’inizio per essere scalabile, replicabile e adattabile a tutti i Paesi membri dell’Unione Europea, in linea con le principali strategie digitali e ambientali promosse dalla Commissione.

11.1 Coerenza con le strategie europee

Il modello DMS è pienamente coerente con le seguenti direttive e strategie:

- Green Deal Europeo: promozione di modelli di consumo sostenibile, riduzione dell’impatto ambientale, tracciabilità delle filiere urbane.
- Strategia per il Mercato Unico Digitale: interoperabilità dei dati pubblici, digitalizzazione dei servizi locali, semplificazione amministrativa.
- Pacchetto Fit for 55 e Regolamento ETS 2: estensione del principio **“chi inquina paga”** anche ai settori urbani e locali.
- Regolamento sul Passaporto Digitale del Prodotto: DMS può integrarsi come strumento di verifica per merci, provenienza e sostenibilità.
- Bolkestein e liberalizzazione dei servizi: DMS consente l’attuazione equa, trasparente e meritocratica della Direttiva, garantendo parità di accesso e controlli automatizzati.

11.2 Una rete europea di mercati tracciati e digitali

Ogni mercato che adotta DMS entra a far parte di una rete europea interconnessa, dove le regole sono chiare, i dati sono interoperabili e ogni operatore può lavorare in più territori sulla base di una reputazione certificata. Questo consente:

- la mobilità europea degli operatori;
- l’inclusione di microimprese straniere nel sistema formale;
- lo scambio di best practice tra amministrazioni;
- una cooperazione decentrata tra città per progetti europei condivisi.

11.3 L’assegnazione automatica di contributi ambientali (Eco Carbon Credit)

L’estensione su scala europea del sistema DMS Eco Carbon Credit permette di:

- calcolare automaticamente l'impronta ambientale delle spedizioni e-commerce extra-UE;
- assegnare un contributo ambientale tokenizzato in fase di pagamento;
- distribuire il gettito tra Stati membri e Unione per finanziare politiche green locali;
- premiare i soggetti virtuosi con token ambientali interoperabili, che possono essere utilizzati per sconti, incentivi o fiscalità di vantaggio.

11.4 Verso il DMS europeo: la rete pubblica di prossimità

DMS può diventare la piattaforma europea del commercio di prossimità, per affrontare insieme:

- la concorrenza sleale delle grandi piattaforme extra-UE;
- la desertificazione commerciale dei centri urbani;
- l'esclusione di milioni di microimprese dalle reti digitali;
- la necessità di strumenti pubblici digitali sicuri e certificati.

Con l'infrastruttura Web3 e il supporto dei fondi europei, ogni mercato può diventare un nodo della rete economica sostenibile dell'Europa, dove innovazione, identità, fiscalità, ambiente e inclusione convergono in un'unica piattaforma pubblica digitale.

Capitolo 12 – Lo scenario futuro: cosa può diventare DMS nei prossimi anni

Il progetto DMS rappresenta oggi un'infrastruttura strategica, ma la sua vera portata si manifesterà pienamente nei prossimi anni, quando potrà evolversi da piattaforma gestionale per i mercati a spina dorsale digitale del commercio urbano europeo, con interconnessioni sempre più profonde tra pubblica amministrazione, imprese, ambiente e tecnologia.

12.1 Da sistema a ecosistema: una rete di servizi in continua espansione

DMS è già oggi una piattaforma che gestisce:

- presenza e regolarità degli operatori,
- pagamenti automatizzati,
- controlli ambientali e formativi,
- tracciabilità e gestione documentale.

Ma nei prossimi anni potrà evolvere in un ecosistema integrato, in grado di offrire:

- servizi contabili e fiscali automatici per le microimprese,
- piattaforme di e-commerce geolocalizzato integrate ai mercati fisici,
- fidelity card pubbliche con premi ambientali,
- gestione della mobilità urbana integrata (parcheggi, colonnine, ZTL),
- formazione continua e certificazione digitale delle competenze.

12.2 L'evoluzione Web3: identità digitale, notarizzazione e smart contract

L'infrastruttura DMS Web3 permetterà:

- la registrazione notarile automatica dei subentri (affitti e cessioni d'azienda);
- la tracciabilità integrale della reputazione economica e ambientale degli operatori;
- la creazione di un wallet professionale che racchiude documenti, corsi, pagamenti e crediti ambientali;
- l'uso di smart contract certificati per tutte le relazioni tra enti, imprese e cittadini.

12.3 L'app come assistente personale per 160.000 imprese

L'evoluzione dell'app DMS la trasformerà in una vera e propria assistente digitale personale per ogni operatore ambulante e per ogni microimpresa:

- notifiche in tempo reale su scadenze, avvisi e corsi;
- archiviazione automatica dei documenti;
- accesso semplificato ai servizi pubblici digitali (SUAP, PagoPA, INPS, CCIAA);
- supporto per bandi, finanziamenti e semplificazioni normative.

12.4 L'obiettivo: una pubblica amministrazione automatica e meritocratica

Con l'adozione generalizzata di DMS in tutta Italia (e in futuro in Europa), sarà possibile:

- liberare decine di migliaia di funzionari pubblici da attività ripetitive,
- ridurre drasticamente il margine di errore, abuso o inefficienza,
- automatizzare controlli e graduatorie in tempo reale,
- garantire a ogni cittadino e impresa trasparenza, parità e accesso ai diritti,
- costruire una nuova cultura digitale pubblica, basata su regole chiare e dati verificabili.

12.5 La visione finale: un gemello digitale dell'economia urbana

DMS può diventare il gemello digitale dell'economia urbana italiana ed europea, capace di:

- aggregare dati in tempo reale,
- orientare le politiche pubbliche con modelli predittivi,
- allocare risorse in modo equo,
- prevenire crisi, emergenze e distorsioni economiche.

Un progetto che nasce nei mercati, ma che può trasformare l'intero rapporto tra istituzioni, imprese e cittadinanza.

Capitolo 13 – Conclusione e proposta operativa

Il percorso di digitalizzazione e riforma proposto attraverso la piattaforma DMS non è solo una risposta tecnica a criticità gestionali: rappresenta una visione di sistema, capace di rigenerare il commercio su area pubblica e, progressivamente, l'intero tessuto delle microimprese urbane italiane.

13.1 Una riforma strutturale dal basso

DMS dimostra che è possibile avviare una riforma strutturale partendo da un settore storicamente marginalizzato ma estremamente diffuso: i mercati.

La loro capillarità e complessità li rendono un perfetto banco di prova per:

- l'interoperabilità tra banche dati pubbliche,
- l'automatizzazione dei procedimenti amministrativi,
- l'introduzione di premi meritocratici ed ecologici,
- la semplificazione della vita delle imprese.

13.2 Una piattaforma già funzionante

DMS è già operativo, testato in contesti reali, compatibile con:

- SUAP, PagoPA, SPID, CIE, Cassetto digitale dell'imprenditore,
- sistemi contabili e gestionali esistenti,
- normativa nazionale (Codice del Commercio, Codice Amministrazione Digitale, Codice degli Appalti),
- direttive europee (Bolkestein, NIS 2, Green Deal, Single Digital Gateway, Digital Identity Wallet).

È già in grado di generare valore pubblico in termini di:

- risparmio per la PA,
- aumento di trasparenza,
- incremento dell'efficienza,
- equità tra gli operatori.

13.3 Una proposta pronta per la scalabilità nazionale

La proposta è immediatamente scalabile in tutto il territorio nazionale, grazie a:

- un modello flessibile (in gestione diretta o tramite partenariato pubblico-privato),
- una struttura cloud SaaS modulare,
- una base normativa già compatibile,
- un sistema di onboarding semplice per ogni Comune.

13.4 Proposta operativa

Si propone:

1. Attivazione di un Tavolo interministeriale con il supporto della Conferenza Stato-Regioni e ANCI, per recepire e armonizzare il modello.
2. Adozione di un Protocollo nazionale DMS per la digitalizzazione progressiva dei mercati su area pubblica e l'automazione dei procedimenti correlati.
3. Finanziamento di un piano triennale di onboarding dei Comuni, con priorità ai capoluoghi e alle aree metropolitane.
4. Estensione graduale del sistema a tutti i settori connessi: occupazione di suolo pubblico, commercio itinerante, mercati contadini, fiere, eventi temporanei.
5. Sperimentazione delle funzionalità Web3 (notarizzazione, smart contract, identità digitale professionale) in collaborazione con partner certificati e notai convenzionati.

13.5 Una visione per l'Italia e per l'Europa

La digitalizzazione del commercio su area pubblica è una delle ultime frontiere non ancora toccate da politiche sistemiche e infrastrutture adeguate.

DMS può diventare:

- un modello italiano da esportare in Europa,
- un acceleratore della transizione digitale inclusiva,

- una piattaforma GovTech per la rigenerazione urbana,
- una leva per redistribuire valore, semplificare e premiare chi rispetta le regole.

In un tempo di crisi ambientale, concorrenza globale e fragilità economica, non possiamo più permetterci di lasciare indietro chi lavora regolarmente ma senza strumenti.

DMS è lo strumento giusto, nel momento giusto, per cambiare paradigma.

Con questo capitolo si conclude la Relazione generale DMS – Infrastruttura digitale del commercio urbano.

DMS

SUB-ENTRANCE AUTOMATION WITH SMART CONTRACTS

- Automated sub-entrance process
- Blockchain-based contracts
- Streamlined validation and issuance